

La sfida di Davide e Golia

Un capolavoro di Tiziano restaurato



MARCIANUM PRESS

La sfida di Davide e Golia

Un capolavoro di Tiziano restaurato



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare

Soprintendente

Giovanna Damiani

La sfida di Davide e Golia.

Un Capolavoro di Tiziano Restaurato

Venezia, Museo di Palazzo Grimani,
12 ottobre-12 novembre 2012

a cura di **Fiorella Spadavecchia**

Testi

Lucio Cilia
Enrico Fiorin
Antonio Iaccarino Idelson e
Carlo Serino (Equilibrarte srl)
Sandra Pesso
Giuditta Russo
Ornella Salvadori
Fiorella Spadavecchia
Gloria Tranquilli
Stefano Volpin

Documentazione fotografica

Antonio Iaccarino Idelson e
Carlo Serino (Equilibrarte srl)
Guido Jaccarino e Maria Stella Mason
(UniS.Ve srl)
Thomas Nelson
Sandra Pesso
Dino Zanella

Restauro

direzione lavori Fiorella Spadavecchia
direzione tecnica Gloria Tranquilli
restauratori
Antonio Iaccarino Idelson e
Carlo Serino (Equilibrarte srl)
Sandra Pesso

Radiografie

Paolo Spezzani
**Digitalizzazione delle lastre radiografiche
e ricomposizione**
Matteo De Fina

Riflettografie IR

Annette T. Keller (ARTimaging)
Paola Artoni e Sandra Rossi
(Centro LANIAC, Dipartimento Tesis,
Università di Verona)
Claudia Daffara e Francesca Monti
(Dipartimento di Informatica, Università di Verona)
Ornella Salvadori

Fluorescenza UV, IR falso colore

Annette T. Keller (ARTimaging)

Fluorescenza ai raggi X (XRF)

Enrico Fiorin

Indagini stratigrafiche e microchimiche

Giovanna Bortolaso
Enrico Fiorin
Stefano Volpin

Spettroscopia FTIR

Stefano Volpin
Enrico Fiorin

Archiviazione in SICaR

Ornella Salvadori
Diana Ziliotto

Allestimento

Nunzia Genchi

Progetto Illuminotecnico

Riccardo Campion

Ufficio mostre

Carla Calisi

Ufficio stampa

Valter Esposito

Ditte esecutrici

Spazio Legno S.r.l., Punto Fitolito srl, Spazio
Luce S.r.l.

Trasporti

Apice Venezia S.r.l.

Assicurazione

Synkronos Italia S.r.l. (Gruppo Reale Mutua)

Video

progetto e realizzazione
Mauro Tarantino
coordinamento scientifico
Gloria Tranquilli

si ringraziano

Vittorio Sgarbi, Soprintendente nel 2010
ed inoltre
Giulio Manieri Elia direttore del Museo di Palazzo
Grimani e tutto il personale
Stefano Battaglia
Guido Jaccarino
Barbara Bragato
Giorgia Busetto
Alessandra Cantarini
Daniele Costantini
Francesca Gastaldello
Alessio Gazzola
Thomas Nelson
Paolo Roma
Ambra Scussel e Sofia Marchesin

Un ringraziamento speciale al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia** e in particolare al comandante Loris Munaro e alla sua squadra coordinata da Giusto Giacopello

Curia Patriarcale di Venezia

Ufficio per la Promozione dei Beni Culturali

Delegato Patriarcale per i Beni Culturali

Antonio Meneguolo, al quale va un ringraziamento particolare

Direttore Ufficio Beni Culturali

Gianmatteo Caputo

Seminario Patriarcale di Venezia

Rettore
Lucio Cilia

Ufficio Tecnico

Andrea Casarin
Filippo Martin

Restauro della sacrestia maggiore

Studio Beltrame
Giuditta Russo
Mauro Siriani

© 2012, Marcianum Press, Venezia

Coordinamento editoriale:

Roberto Donadoni
Giuseppe Antonio Valletta

Coordinamento di produzione:

Giorgio Famengo

Redazione:

Giulio Goggi
Giorgia Dalle Ore

Impaginazione e grafica:

Anna Maria Mendola

Stampa:

Grafiche Veneziane

In copertina:

Tiziano, *Davide e Golia*. Venezia. Basilica di Santa Maria della Salute, sacrestia maggiore.

Tutti i diritti riservati. Non sono consentiti la traduzione, la riproduzione, la memorizzazione, l'adattamento totale o anche parziale di testi e foto, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione dell'editore.

ISBN: 978-88-6512-151-1

4

“Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l’asta.
Io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti,
Dio delle schiere di Israele che tu hai sfidato”

1 Samuele 17,45



Introduzione

Antonio Meneguolo

Delegato Patriarcale per i BB.CC.EE.

Le due più importanti Basiliche di Venezia dedicate alla Beata Vergine Maria, quella di S. Maria Gloriosa dei Frari e quella della Beata Vergine della Salute, sono smagliante testimonianza di fede e di devozione, ma sono anche scrigno di opere d'arte e annoverano tra i propri capolavori tele tra le più significative di Tiziano. Nella prima si ammira l'imponente tela che si staglia nell'abside con la celebre Assunta, nella seconda le opere tizianesche si trovano nella grande sacrestia e ci si può chiedere se esista un qualche nesso che spiega la presenza così significativa di Tiziano nelle due Basiliche. Certo, Tiziano lavorava su committenza elaborando i soggetti che gli venivano richiesti, ma forse anche la personale devozione mariana avrà avuto qualche significato se si pensa che Tiziano ebbe, nella sua natale Pieve di Cadore, i suoi contatti infantili della vita religiosa nella Chiesa arcidiaconale dedicata alla Natività di Maria.

Le tele del Tiziano che si trovano nella sacrestia della Salute – com'è noto – vennero trasferite dall'Isola di Santo Spirito dopo la soppressione della Congregazione dei canonici agostiniani nel 1656 mentre la costruzione del Longhena stava prendendo forma sulla punta della Dogana, e non potevano trovare collocazione migliore.

Le tre tele, che raffigurano scene dell'Antico Testamento, vennero collocate sul soffitto della sacrestia, rispettando la loro originale collocazione, quella che avevano a Santo Spirito, ma c'è da chiedersi se non vi sia un qualche nesso tra tali scene e il mistero della Beata Vergine Maria, che la Basilica della Salute esprime. Nelle tele vengono raffigurati in successione: l'uccisione di Abele da parte di Caino, il sacrificio che Abramo è disposto a compiere del figlio Isacco e l'uccisione di Golia da parte di Davide, tre drammatiche scene di vita e di morte, realizzate con la forza e la robustezza delle figure michelangiolesche. L'anelito di vita, dopo la scampata terribile peste, che aveva trovato la sua definitiva liberazione grazie all'intervento prodigioso della Vergine Maria, fa da contrappunto all'interno del tempio mariano. Con Caino che uccide Abele abbiamo il primo affacciarsi della morte nella storia dell'umanità, che tuttavia nel sacrificio di Isacco, preludio e profezia del sacrificio redentivo di Cristo, acquista un significato nuovo: si annuncia che la morte è per un riscatto, per una nuova vita, per la salvezza integrale dell'uomo. L'uccisione di Golia, il guerriero potente e arrogante, espressione plastica della crudeltà e dell'atrocità umana, esalta la benevolenza divina che premia l'umile semplicità di Davide, il quale con il suo gesto orante esprime la sua riconoscenza al Dio che salva, che sostiene e che dà vita. Non si fa fatica a scorgervi un nesso meraviglioso con il significato più vero dell'evento che la Basilica della Beata Vergine della Salute rappresenta in tutto il suo complesso. La sera di sabato 29 agosto 2010, quando al tramonto il cielo attorno alla cupola della Salute si tinse